

Massimo Oro Nobili - *fortuitamente* □ immersi negli studi aretiniani nell’ambito dei propri studi su John Florio (grandissimo conoscitore delle opere di Aretino) - segnala “
costruttivamente
” all’attenzione degli
Onorevoli Membri del Comitato Scientifico
della prestigiosa “
Edizione Nazionale delle Opere di □ Pietro Aretino
”, una rimediabile “
lacuna
” da lui rilevata, nell’ambito degli studi aretiniani, riguardante il fondamentale “
carteggio
” aretiniano (
ben otto lettere!
) relativo alla
“presunta” morte per avvelenamento, per via auricolare, del Duca d’Urbino Francesco Maria I della Rovere
(dedicataro del Primo libro delle
Lettere
e “
personaggio chiave
” dell’intero “
corpus
” del “
carteggio
” aretiniano); Nobili considera, in particolare,
tre edizioni “critiche”
(due pubblicate nel 1998 e una nel 2000) della
fondamentale lettera di Aretino a Luigi Gonzaga
, con data
[21 agosto](#)
1538 (ove non è fatto alcun riferimento al presunto avvelenamento,
per via auricolare
, del Duca,
senza la cui conoscenza, la lettera medesima è, del tutto, incomprensibile
) , e
si “appella” fiducioso
a tali Onorevoli Membri, perché pongano rimedio a tale “
lacuna
”, mediante
un breve studio o articolo □
“
ex professo
”
□ *su tale vicenda* □

(indagata più di un secolo fa da Elisa Viani, nel 1902, ma da correlarsi, ora, specificamente al “*carteggio*

” aretiniano), a cura

di studioso di Loro fiducia e, da Loro medesimi, destinato alla pubblicazione su una rivista a carattere letterario

.

[Una rimediabile lacuna \(1.11 MB \)](#)